

Solo PEC

Spett.

PROVINCIA DI BRINDISI
Settore Ecologia e Ambiente
Via A. De Leo n. 3
72100 BRINDISI

Oggetto: Domanda di valutazione d'Impatto Ambientale per l'aumento dei quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero e smaltimento e per la modifica delle attività di gestione dei R.A.E.E., nello stabilimento esistente, operante nel Comune di Fasano. (Trasmissione Documentazione Integrativa in Risposta alla Nota 44619 del 23.07.2014).

Il sottoscritto Sig. CLARIZIO Michele in qualità di Amministratore Unico della Eco.Ambiente Sud S.r.l. con sede in Fasano alla Contrada Fascianello n. 51, in riferimento a quanto in oggetto

Trasmette

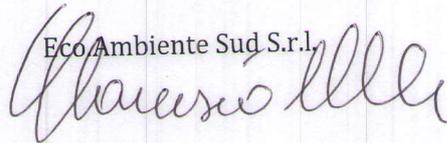
A Codesto Spett.le Ente la documentazione tecnica, , per la definizione della pratica in oggetto, di seguito descritta:

- RELAZIONE TECNICA GESTIONE RAEE;

Per eventuali comunicazioni si prega di contattare:

- Eco.Ambiente Sud S.r.l., Sig. Michele CLARIZIO Tel. 080-4422520, fax 080- 4422520, cell. 393/9838001, e-mail: eco.ambientesud@libero.it
- Studio Tecnico, Ing. Cosimo CINIERI Tel. 0831-1986163, fax 0831/1986163, cell. 393/9637881 e-mail: cinieri.cosimo@libero.it

Fasano, 07 Agosto 2014

Eco.Ambiente Sud S.r.l.


Sommario

RELAZIONE TECNICA GESTIONE R.A.E.E.....	3
Premessa.....	3
1. Verifica della conformità del progetto al D. Lgs. 49 del 14.03.2014.....	3
1.1. Introduzione.....	3
1.2. Trattamento adeguato dei RAEE.....	15
1.3. Obiettivi di recupero.....	15
1.4. Prescrizioni tecniche di cui all'allegato VII del D. Lgs. 49/2014.....	15
2. MODALITA' DI GESTIONE DEI RAEE NEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 18, COMMA 2.....	16
2.1. Modalità di raccolta e conferimento.....	16
2.2. Gestione dei rifiuti in ingresso.....	17
2.3. Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti.....	17
2.4. Messa in sicurezza dei RAEE.....	18
2.5. Presidi ambientali.....	20
2.6. Requisiti tecnici di cui all'allegato VIII del D.Lgs. 49/2014.....	20
3. REQUISITI TECNICI DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 18, COMMA 2 DEL PRESENTE DECRETO.....	21
4. MISURE DI PRECAUZIONE PER LA SALUTE DEI LAVORATORI.....	23
4.1. Misure organizzative e tecniche.....	23

RELAZIONE TECNICA GESTIONE R.A.E.E.

Premessa

Il sottoscritto Ing. Cosimo CINIERI, con studio in Francavilla Fontana (BR), alla via Barbaro FORLEO civ. 9, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Brindisi al n° 513, in qualità di tecnico progettista incaricato, dal Sig. CLARIZIO MICHELE nato il 14.3.1945 a Ceglie del Campo, (BA) e residente in Fasano alla c.da Fascianello n. 51 cittadinanza ITALIANA, C.F.: CLRMHL45C14C423J, legale rappresentante della ditta Eco. Ambiente Sud Srl con sede legale in comune di FASANO, cap. 72015, prov. (BR) in C.da Fascianello n. 51, in risposta alla vostra nota Prot. 44619 del 23.07.2014 per quanto concerne la relazione di dettaglio in cui siano specificate le procedure operative, le dotazioni impiantistiche e le misure di precauzione per la salute dei lavoratori e di protezione dell'ambiente, riferite alla proposta progettuale per l'ampliamento delle attività di gestione dei R.A.E.E., precisa e descrive quanto di seguito in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs 49 del 14.03.2014.

1. Verifica della conformità del progetto al D. Lgs. 49 del 14.03.2014.

1.1. Introduzione

La società Eco.Ambiente Sud srl, già dotata di Autorizzazione Ambientale n. 2165 del 18.12.2012, rilasciata dalla Provincia di Brindisi con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia, per quanto concerne la gestione dei R.A.E.E. può effettuare operazioni di tipo (R13) e (D15) per i codici CER 20 01 36, 16 02 14 e 16 02 16.

Con la proposta progettuale di ampliamento dell'attività di gestione dei R.A.E.E., la stessa intende procedere al recupero dei materiali (rifiuti non pericolosi) che compongono le apparecchiature elettriche ed elettroniche, di cui ai codici CER testè citati, attraverso operazioni così come di seguito descritte.

Per gli A.E.E. ancora non bonificati, (codici CER 16 02 14, 16 02 16 e 20 01 36), che giungono presso il centro complete di tutte le componenti comprese altresì sostanze nocive per l'ambiente, si prevede unicamente la messa in riserva per tipologia omogenea di apparecchi per il

successivo invio verso altri centri autorizzati al recupero e/o allo smaltimento finale (operazioni R13 e D15).

Appartengono a questa tipologia, gli A.E.E., riportati nel seguente elenco, del tipo indicativo e non esaustivo:

GRANDI ELETTRODOMESTICI: Grandi apparecchi di refrigerazione, Frigoriferi, Congelatori, Altri grandi elettrodomestici utilizzati per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti, che nella fattispecie contengono, CFC, HCFC e gas ozono lesivi.

APPARECCHIATURE DI ILLUMINAZIONE: Lampadari per lampade fluorescenti ad eccezione dei lampadari delle abitazioni, Tubi fluorescenti, Lampade fluorescenti compatte, Lampade a scarica ad alta densità, comprese lampade a vapori di sodio ad alta pressione e lampade ad alogenuro metallico, Lampade a vapori di sodio a bassa pressione e altre apparecchiature di illuminazione per diffondere o controllare la luce ad eccezione delle lampade a incandescenza.

TV, MONITOR PC, ROTTAMI DI A.E.E. (codici CER 16 02 14 e 16 02 16) che giungono presso il centro non bonificati delle sostanze nocive per l'ambiente.

Per gli A.E.E. bonificati, (codici CER 20 01 36), che giungono presso il centro complete di tutte le componenti prive di sostanze nocive per l'ambiente, una volta giunti presso il centro saranno separati per tipologia omogenea e tenuti in riserva (operazioni R13), mentre le parti riutilizzabili saranno avviate, per il riutilizzo verso altri centri autorizzati [operazione R3-R4].

Si procederà altresì allo smontaggio/disassemblaggio dei componenti degli A.E.E. con separazione dei vari materiali plastici, metalli (generalmente involucri in lamiera, sostegni, staffe, ecc.), imbottiture, guarnizioni, ecc. che saranno poi semplicemente depositati per tipologie omogenee.

I materiali così ottenuti potranno subire una riduzione volumetrica con successiva imballatura per essere poi recapitati, come materia recuperata, verso gli impianti che ne effettuano il riciclaggio/riutilizzo finale (operazioni R3 e R4).

Sono parte integrante di questa tipologia di A.E.E. quelli riportati nella seguente tabella già riportata nella Relazione Tecnica d'Impianto, che è un elenco indicativo e non esaustivo:

20 01 36	Rifiuti	Operaz. Autorizzate	Operaz. da autorizz.
Grandi Elettrodomestici			
20 01 36	lavastoviglie	R13-D15	R13-R3-R4-D15
20 01 36	apparecchi per cottura cibi	R13-D15	
20 01 36	stufe elettriche	R13-D15	
20 01 36	piastre riscaldanti elettriche	R13-D15	
20 01 36	apparecchi elettrici per riscaldamenti	R13-D15	
20 01 36	radiatori elettrici	R13-D15	
20 01 36	ventilatori elettrici	R13-D15	
20 01 36	asciugatrici	R13-D15	R13-R3-R4-D15
20 01 36	forni a microonde	R13-D15	
20 01 36	lavatrici	R13-D15	
Distributori automatici			
20 01 36	distributori automatici di bevande calde	R13-D15	R13-R3-R4-D15
20 01 36	distributori automatici di prodotti solidi	R13-D15	
20 01 36	distributori automatici di denaro contante	R13-D15	
20 01 36	altri distributori automatici ad	R13-D15	

	eccezione di quelli meccanici		
Apparecchiature Informatiche			
20 01 36	mouse	R13-D15	R13-R3-R4-D15
20 01 36	tastiere	R13-D15	
20 01 36	stampanti	R13-D15	
20 01 36	macchine da scrivere/lettroniche	R13-D15	
20 01 36	telex	R13-D15	
20 01 36	telefoni	R13-D15	
20 01 36	telefoni pubblici a pagamento	R13-D15	
20 01 36	telefoni senza filo	R13-D15	
20 01 36	segreterie telefoniche	R13-D15	
20 01 36	fax	R13-D15	
20 01 36	telefoni cellulari	R13-D15	
Giocattoli Sport e Tempo Libero			
20 01 36	computer per corsa, ciclismo, ecc.	R13-D15	R13-R3-R4-D15
20 01 36	apparecchiature sportive (AEE)	R13-D15	
20 01 36	macchine a gettoni	R13-D15	
20 01 36	consolles di video giochi portatili	R13-D15	

20 01 36	video giochi	R13-D15	
Piccoli Elettrodomestici			
20 01 36	aspirapolvere	R13-D15	R13-R3-R4-D15
20 01 36	scope meccaniche	R13-D15	
20 01 36	macchine da cucire, per maglierie	R13-D15	
20 01 36	ferri da stiro	R13-D15	
20 01 36	tosta pane	R13-D15	
20 01 36	friggitrice	R13-D15	
20 01 36	friullatori, macina caffè elettrici	R13-D15	
20 01 36	coltelli elettrici	R13-D15	
20 01 36	asciugacapelli, rasoi elettrici	R13-D15	
20 01 36	sveglie elettriche	R13-D15	
20 01 36	bilancie	R13-D15	
Apparecchiature di Consumo			
20 01 36	apparecchi radio	R13-D15	R13-R3-R4-D15
20 01 36	video registratori	R13-D15	
20 01 36	registratori hi-fi	R13-D15	
20 01 36	amplificatori audio	R13-D15	
20 01 36	strumenti musicali elettrici ed elettronici	R13-D15	

20 01 36	video camere	R13-D15	R13-R3-R4-D15
Utensili Elettrici ed Elettronici			
20 01 36	trapani elettrici	R13-D15	R13-R3-R4-D15
20 01 36	seghe elettriche	R13-D15	
20 01 36	strumenti per rivenare, inchiodare, avvitare	R13-D15	
20 01 36	strumenti per saldare, brasare	R13-D15	
20 01 36	attrezzi elettrici tagliaerba e per giardinaggio	R13-D15	
Strumenti di Monitoraggio e di Controllo			
20 01 36	rilevatori di fumo	R13-D15	R13-R3-R4-D15
20 01 36	regolatori di calore	R13-D15	
20 01 36	termostati	R13-D15	
20 01 36	apparecchi di misurazione pesatura o regolazione domestici o di laboratorio	R13-D15	
20 01 36	altri strumenti di monitoraggio controllo di uso industriale	R13-D15	

Per le predette categorie di Apparecchi Elettrici ed Elettronici si intende procedere quindi alle seguenti operazioni:

- asportazione di eventuali batterie e pile;
- disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche;

- la separazione delle componenti di plastica, gomma, vetro, ecc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura;
- separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche;
- Riduzione volumetrica dei materiali metallici recuperati per avviarli ad operazioni di riutilizzo nell'industria metallurgica [R4].

Si riportano di seguito schematicamente le procedure operative per ogni singolo Rifiuto appartenente alla Categoria:

Categoria "Grandi Elettrodomestici"

	LAVATRICI LAVASTOVIGLIE
RACCOLTA E RICEVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Carico su automezzi • Trasporto • Scarico mezzi • Stoccaggio • Prelievo per trattamento
PRETRATTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Separazioni delle parti mobile
SMONTAGGIO DI PARTI E CERNITA DEI COMPONENTI AI FINI DEL COLLAUDO E REIMPIEGO PRESSO ALTRI CENTRI	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione cavi, parti in PVC • Separazione parti elettriche • Separazione pompe e motori • Separazione cestello • Separazione contrappeso in cemento • Cernita dei componenti recuperabili (motore, contrappeso, pompa, timer, componenti di piastre)
SELEZIONE PER RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione metalli ferrosi e non • Separazione plastiche • Separazione del materiale a contenuto energetico utilizzabile • Separazioni materiali non recuperabili • Recupero energia presso altri impianti
SMALTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Condensatori con PCB eventuali • Altre frazioni non recuperabili
	STUFE ELETTRICHE PIASTRE RISCALDANTI ELETTRICHE APPARECCHI ELETTRICI PER RISCALDAMENTO RADIATORI ELETTRICI VENTILATORI ELETTRICI

Studio Tecnico -Dott. Ing. Cosimo CINIERI-

Via B. FORLEO 9- 72021 Francavilla F.na (BR) e-mail: cinieri.cosimo@libero.it

tel./fax 08311986163 – cell. 3939637881

	ASCIUGATRICI FORNI A MICROONDE
RACCOLTA E RICEVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Carico su automezzi • Trasporto • Scarico mezzi • Stoccaggio • Prelievo per trattamento
PRETRATTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Separazioni delle parti mobili
SMONTAGGIO DI PARTI E CERNITA DEI COMPONENTI AI FINI DEL COLLAUDO E REIMPIEGO PRESSO ALTRI CENTRI	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione cavi, parti in PVC • Separazione parti elettriche • Separazione motorini elettrici • Cernita dei componenti recuperabili (motorini, piastre, ecc.)
SELEZIONE PER RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione metalli ferrosi e non • Separazione plastiche • Separazione del materiale a contenuto energetico utilizzabile • Separazioni materiali non recuperabili • Recupero energia presso altri impianti
SMALTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Altre frazioni non recuperabili

Categoria “Distributori Automatici”

	DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI PRODOTTI SOLIDI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI DENARO CONTANTE ALTRI DISTRIBUTORI AUTOMATICI (ESCLUSI MECCANICI)
RACCOLTA E RICEVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Carico su automezzi • Trasporto • Scarico mezzi • Stoccaggio • Prelievo per trattamento
PRETRATTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Separazioni delle parti mobili
SMONTAGGIO DI PARTI E CERNITA DEI COMPONENTI AI FINI DEL COLLAUDO E REIMPIEGO PRESSO ALTRI CENTRI	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione cavi, parti in PVC • Separazione parti elettriche e schede elettroniche • Separazione pompe e motori • Cernita dei componenti recuperabili (motore, pompa, piastre)
SELEZIONE PER RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione metalli ferrosi e non • Separazione plastiche • Separazione del materiale a contenuto energetico

	utilizzabile <ul style="list-style-type: none"> • Separazioni materiali non recuperabili • Recupero energia presso altri impianti
SMALTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Altre frazioni non recuperabili

Categoria “Apparecchiature informatiche”

	COMPUTER MOUSE TASTIERE STAMPANTI MACCHINE DA SCRIVERE ELETTRONICHE TELEX TELEFONI TELEFONI PUBBLICI A PAGAMENTO TELEFONI SENZA FILO SEGRETERIE TELEFONICHE FAX
RACCOLTA E RICEVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Carico su automezzi • Trasporto • Scarico mezzi • Stoccaggio • Prelievo per trattamento
PRETRATTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Rimozione della carcassa • Rimozione delle parti mobili
SMONTAGGIO DI PARTI E CERNITA DEI COMPONENTI AI FINI DEL COLLAUDO E REIMPIEGO PRESSO ALTRI CENTRI	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione cavi, parti in pvc • Separazione parti elettriche e schede elettriche • Cernita dei componenti recuperabili (schede elettroniche)
SELEZIONE PER RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione metalli ferrosi e non • Separazione del materiale a contenuto energetico utilizzabile • Separazione materiali non recuperabili • Separazioni materiali non recuperabili • Recupero energia presso altri impianti
SMALTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Accumulatori non recuperabili • Altre frazioni non recuperabili

Categoria “Giocattoli Sport e Tempo Libero”

	COMPUTER PER CORSA, CICLISMO, ECC. APPARECCHIATURE SPORTIVE (AEE) MACCHINE A GETTONI CONSOLLES DI VIDEO GIOCHI PORTATILI VIDEO GIOCHI
RACCOLTA E RICEVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Carico su automezzi

Studio Tecnico -Dott. Ing. Cosimo CINIERI-

Via B. FORLEO 9- 72021 Francavilla F.na (BR) e-mail: cinieri.cosimo@libero.it

tel./fax 08311986163 – cell. 3939637881

	<ul style="list-style-type: none"> • Trasporto • Scarico mezzi • Stoccaggio • Prelievo per trattamento
PRETRATTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Rimozione della carcassa • Rimozione delle parti mobili
SMONTAGGIO DI PARTI E CERNITA DEI COMPONENTI AI FINI DEL COLLAUDO E REIMPIEGO PRESSO ALTRI CENTRI	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione cavi, parti in PVC • Separazione parti elettriche • Cernita dei componenti recuperabili (schede elettroniche)
SELEZIONE PER RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione metalli ferrosi e non • Separazione plastiche • Separazione del materiale a contenuto energetico utilizzabile • Separazioni materiali non recuperabili • Recupero energia presso altri impianti
SMALTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Altre frazioni non recuperabili

Categoria “Piccoli Elettrodomestici”

	ASPIRAPOLVERE SCOPE MECCANICHE MACCHINE DA CUCIRE, PER MAGLIERIE FERRI DA STIRO TOSTA PANE FRIGGITRICI FRIULLATORI, MACINA CAFFÈ ELETTRICI COLTELLI ELETTRICI ASCIUGACAPELLI, RASOI ELETTRICI SVEGLIE ELETTRICHE BILANCIE
RACCOLTA E RICEVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Carico su automezzi • Trasporto • Scarico mezzi • Stoccaggio • Prelievo per trattamento
PRETRATTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Separazioni delle parti mobili • Separazione della carcassa
SMONTAGGIO DI PARTI E CERNITA DEI COMPONENTI AI FINI DEL COLLAUDO E REIMPIEGO PRESSO ALTRI CENTRI	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione cavi, parti in PVC • Separazione parti elettriche • Separazione motorini elettrici • Cernita dei componenti recuperabili (motorini, schede elettroniche)
SELEZIONE PER RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione metalli ferrosi e non • Separazione plastiche

DI MATERIA ED ENERGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione del materiale a contenuto energetico utilizzabile • Separazioni materiali non recuperabili • Recupero energia presso altri impianti
SMALTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Altre frazioni non recuperabili

Categoria “Apparecchiature di consumo”

	APPARECCHI RADIO VIDEO REGISTRATORI REGISTRATORI HI-FI AMPLIFICATORI AUDIO STRUMENTI MUSICALI ELETTRICI ED ELETTRONICI VIDEO CAMERE
RACCOLTA E RICEVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Carico su automezzi • Trasporto • Scarico mezzi • Stoccaggio • Prelievo per trattamento
PRETRATTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Rimozione della carcassa
SMONTAGGIO DI PARTI E CERNITA DEI COMPONENTI AI FINI DEL COLLAUDO E REIMPIEGO PRESSO ALTRI CENTRI	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione cavi, parti in PVC • Separazione parti elettriche • Cernita dei componenti recuperabili (schede elettroniche)
SELEZIONE PER RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione metalli ferrosi e non • Separazione plastiche • Separazione del materiale a contenuto energetico utilizzabile • Separazioni materiali non recuperabili • Recupero energia presso altri impianti
SMALTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Altre frazioni non recuperabili

Categoria “Utensili Elettrici ed Elettronici”

	TRAPANI ELETTRICI SEGHE ELETTRICHE STRUMENTI PER RIVENARE, INCHIODARE, AVVITARE STRUMENTI PER SALDARE, BRASARE ATTREZZI ELETTRICI TAGLIAERBA E PER GIARDINAGGIO
RACCOLTA E RICEVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Carico su automezzi • Trasporto • Scarico mezzi • Stoccaggio

Studio Tecnico -Dott. Ing. Cosimo CINIERI-

Via B. FORLEO 9- 72021 Francavilla F.na (BR) e-mail: cinieri.cosimo@libero.it

tel./fax 08311986163 – cell. 3939637881

	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievo per trattamento
PRETRATTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Separazioni delle parti mobili
SMONTAGGIO DI PARTI E CERNITA DEI COMPONENTI AI FINI DEL COLLAUDO E REIMPIEGO PRESSO ALTRI CENTRI	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione cavi, parti in PVC • Separazione parti elettriche • Separazione motorini elettrici • Cernita dei componenti recuperabili (motorini, componenti di piastre)
SELEZIONE PER RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione metalli ferrosi e non • Separazione plastiche • Separazione del materiale a contenuto energetico utilizzabile • Separazioni materiali non recuperabili • Recupero energia presso altri impianti
SMALTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Altre frazioni non recuperabili

Categoria “Strumenti di Monitoraggio e di Controllo”

	RILEVATORI DI FUMO REGOLATORI DI CALORE TERMOSTATI APPARECCHI DI MISURAZIONE PESATURA O REGOLAZIONE DOMESTICI O DI LABORATORIO ALTRI STRUMENTI DI MONITORAGGIO CONTROLLO DI USO INDUSTRIALE
RACCOLTA E RICEVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Carico su automezzi • Trasporto • Scarico mezzi • Stoccaggio • Prelievo per trattamento
PRETRATTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Separazioni delle parti mobili
SMONTAGGIO DI PARTI E CERNITA DEI COMPONENTI AI FINI DEL COLLAUDO E REIMPIEGO PRESSO ALTRI CENTRI	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione cavi, parti in PVC • Separazione parti elettriche e schede elettriche • Cernita dei componenti recuperabili (timer, componenti di piastre)
SELEZIONE PER RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Separazione metalli ferrosi e non • Separazione plastiche • Separazione del materiale a contenuto energetico utilizzabile • Separazioni materiali non recuperabili • Recupero energia presso altri impianti
SMALTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Altre frazioni non recuperabili

1.2. Trattamento adeguato dei RAEE

La norma definisce trattamento adeguato: *“le operazioni di recupero e di riciclaggio, salvo il caso di rifiuti avviati alla preparazione per il riutilizzo, includono almeno l’eliminazione di tutti i liquidi e un trattamento selettivo effettuato in impianti conformi alle disposizioni vigenti in materia, nonché ai requisiti tecnici e alle modalità di gestione e di stoccaggio stabilite negli Allegati VII e VIII. A tal fine i produttori istituiscono sistemi per il trattamento adeguato dei RAEE, utilizzando le migliori tecniche di trattamento, di recupero e di riciclaggio disponibili.”*

Nella fattispecie, la Eco.Ambiente Sud srl intende sottoporre ad operazioni di trattamento, così come innanzi descritto, i soli RAEE che giungeranno presso il centro già bonificati, ossia privati da tutti i fluidi e/o i liquidi dannosi per l’ambiente. Quindi la sola eventuale ulteriore bonifica riguarderà l’asportazione di eventuali batterie , pile, ecc.

I RAEE con componenti lesive per l’ozono non potranno essere comunque trattati presso l’impianto, ma potranno essere soggetti alle sole operazioni [R13] o [D15].

1.3. Obiettivi di recupero

Gli obiettivi di recupero di cui all’art. 19 del D. Lgs. 49/2014, nella fattispecie, non sono volte alle attività di bonifica, messa in sicurezza ecc. dei RAEE in quanto come già detto le operazioni consistono essenzialmente nella messa in riserva per tipologia omogenee del rifiuto, la separazione delle varie componenti privilegiandone il riutilizzo, il recupero di materiali quali plastica, metalli, ecc.

1.4. Prescrizioni tecniche di cui all’allegato VII del D. Lgs. 49/2014

Di seguito sono riportate, tutte le modalità di gestione dei RAEE da effettuarsi nel centro in riferimento alle indicazioni dell’allegato VII.

2. MODALITA' DI GESTIONE DEI RAEE NEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 18, COMMA 2.

2.1. Modalità di raccolta e conferimento

- La raccolta dei RAEE da sottoporre ad operazioni di trattamento sarà effettuata adottando criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico.
- Le apparecchiature saranno trattate in modo da non subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero (si fa presente che nel centro saranno trattate solo apparecchiature già bonificate).
- Saranno adottati tutti gli opportuni accorgimenti per essere evitate lesioni ai circuiti frigoriferi e alle pareti, per evitare il rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli (anche in questo caso saranno trattate esclusivamente apparecchiature già bonificate). Per i tubi catodici, nel caso di televisori e computer, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, saranno mantenuti integri per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, mediante l'utilizzo di appositi contenitori, imballatura, ecc.

Saranno:

- a) utilizzate idonee apparecchiature di sollevamento (muletti elettrici, a motore, transpallet elettrici e manuali, ecc);
- b) rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature, ponendole in appositi e adeguati contenitori (in base alla natura chimico fisica) e tenute in deposito temporaneo.
- c) assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- d) mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti (nel centro saranno trattate solo apparecchiature bonificate);
- e) evitate operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza e separazione di ogni componente (plastica, cavi, metalli, imbottiture, ecc).;
- f) utilizzate modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto.

2.2. Gestione dei rifiuti in ingresso

- 1) I materiali da sottoporre a trattamento, ovvero a recupero, saranno caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento.
- 2) L'impianto sarà dotato di un rivelatore portatile di radioattività in ingresso all'area di conferimento dei R.A.E.E., per consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti.

2.3. Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti.

- Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti sarà realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero.
- Recipienti, contenitori e/o cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti in argomento, avranno adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi (si precisa ancora una volta che comunque non saranno trattati rifiuti pericolosi).
- NON CI SONO RIFIUTI LIQUIDI e pertanto non sono previsti "I serbatoio contenenti i rifiuti liquidi pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi anti traboccamento e di dispositivi di contenimento."
- NON CI SONO RIFIUTI VOLATILI e pertanto non sono previsti "I contenitori dei fluidi volatili devono essere a tenuta stagna e mantenuti in condizioni di temperatura controllata."
- NON CI SONO RIFIUTI PERICOLOSI , tuttavia in caso di presenza di batterie, pile, residui in genere, ecc. eventualmente presenti a bordo delle apparecchiature, il deposito temporaneo sarà gestito in recipienti mobili provvisti di:
 - a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato;
 - b) mezzi di presa per rendere sicure ad agevoli le operazioni di movimentazione.
- Sui recipienti fissi e mobili sarà apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato adottando simbologie e scritte conformi alla normativa in materia.
- NON È PREVISTO IN PROGETTO lo stoccaggio del CFC e degli HCFC atteso che le apparecchiature da trattare nel centro dovranno essere già bonificate.

- Non è previsto lo stoccaggio degli oli usati in quanto nel centro non saranno trattati rifiuti contenuti oli.
- NON È PREVISTO IL TRATTAMENTO di apparecchiature con pile e condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose o radioattive.
- La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti, sarà eseguita in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi.
- Saranno adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri. I rifiuti RAEE da trattare non presentano tali caratteristiche e comunque tutte le operazioni di recupero in genere nonché tutti i depositi in R13 o D15 saranno effettuati sotto la struttura metallica di copertura (**Area D**) così come individuato negli allegati elaborati grafici già presenti agli atti della provincia Servizio Ecologia-Ambiente, organizzata in aree distinte per ciascuna tipologia di R.A.E.E., in virtù del modesto quantitativo giornaliero da gestire (circa Tonnelate 0.3).

2.4. Messa in sicurezza dei RAEE

- L'attività prevista dalla norma consiste nel complesso delle operazioni necessarie a rendere l'apparecchiatura ambientamente sicura e pronta per le operazioni successive.
- La messa in sicurezza deve comprendere, preventivamente, la rimozione di tutti i fluidi e delle seguenti sostanze, preparati e dei componenti:
 - a) condensatori contenenti difenili policlorurati (PCB) da trattare ai sensi del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209; (NON TRATTATI NELL'IMPIANTO).
 - b) componenti contenenti mercurio, come gli interruttori o i retroilluminatori; (NON TRATTATI NELL'IMPIANTO).
 - c) pile (da estrarre dalle apparecchiature e tenere in deposito temporaneo);
 - d) circuiti stampati dei telefoni mobili in generale e di altri dispositivi se la superficie del circuito stampato è superiore a 10 cmq (saranno separati per tipologia per poi essere avviati al riutilizzo o a recupero verso altri centri autorizzati);
 - e) cartucce di toner liquido e in polvere, e di toner colore (saranno separati dalle apparecchiature e tenuti in riserva o in deposito temporaneo per poi avviarli verso altri centri autorizzati);

- f) plastica contenente ritardanti di fiamma bromurati **(NON TRATTATI NELL'IMPIANTO)** ;
- g) rifiuti di amianto e componenti che contengono amianto **(NON TRATTATI NELL'IMPIANTO)** ;
- h) tubi catodici **(se giungono nel centro in quanto rottami già separati dagli apparecchi principale, senza nessun altro trattamento, saranno stoccati in appositi contenitori ed avviati al riutilizzo o a recupero verso altri centri autorizzati)**;
- i) colorofluorocarburi (CFC), idroclorofluorocarburi (HCFC), idrofluoroclorocarburi (HFC) o idrocarburi (HC) - **(NON TRATTATI NELL'IMPIANTO)** ;
- j) sorgenti luminose a scarica **(eventualmente estratti dalle apparecchiature elettriche saranno tenuti in riserva per il riutilizzo o recupero avviati verso altri centri autorizzati)**;
- k) schermi a cristalli liquidi, se del caso con il rivestimento, di superficie superiore a 100 cmq e tutti quello retroilluminati mediante sorgenti luminose a scarica saranno trattati come i tubi catodici;
- l) cavi elettrici esterni, saranno separati dalle apparecchiature elettriche, **(tenuti in deposito per tipologia e avviate a recupero verso altri centri)**;
- m) componenti contenenti fibre ceramiche refrattarie descritte nella direttiva 97/69/CE della Commissione, del 5 dicembre 1997, recante adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose **(NON TRATTATE NELL'IMPIANTO)**;
- n) componenti contenenti sostanze radioattive, fatta eccezione per i componenti che sono al di sotto delle soglie di esenzione previste all'articolo 3 e all'allegato I alla direttiva 96/29/EURATOM del Consiglio, del 13 maggio 1996, che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti **(NON TRATTATE NELL'IMPIANTO)**;
- o) condensatori elettrolitici contenenti sostanze potenzialmente pericolose (altezza > 25 mm, diametro > 25 mm o proporzionalmente simili in volume). **(NON TRATTATE NELL'IMPIANTO)**;
- Le apparecchiature, che giungono presso il centro già bonificati, così come elencati nelle tabelle innanzi descritte, per le quali è previsto il recupero, saranno trattate senza creare rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

- Il trattamento di bonifica dei tubi catodici e delle apparecchiature contenenti gas, come già ampiamente detto in precedenza non saranno effettuate presso il centro.

2.5. Presidi ambientali

- Gli impianti di trattamento dei RAEE saranno eserciti in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi, atteso che l'impianto è dotato di pavimentazione del tipo in cemento industriale impermeabile e l'intero piazzale è dotato di impianto di raccolta acque meteoriche separate in base alla tipologia (acque di prima e seconda pioggia).
- Non saranno trattati RAEE con presenza di fluidi e pertanto non risulta necessario adottare particolari cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri, e pertanto non è necessario dotare l'impianto di un idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
- Non previsto il trattamento di apparecchiature contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico e pertanto non si è tenuti al rispetto dei valori limite di emissione ed i relativi controlli sono previsti dalle disposizioni di attuazione dell'articolo 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico.

2.6. Requisiti tecnici di cui all'allegato VIII del D.Lgs. 49/2014.

Di seguito sono riportate, punto per punto, i requisiti tecnici dell'impianto di trattamento dei RAEE da effettuarsi nel centro di recupero in riferimento alle indicazioni dell'allegato VIII ed in funzione delle effettive operazioni di recupero previste dal progetto.

3. REQUISITI TECNICI DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 18, COMMA 2 DEL PRESENTE DECRETO

- L'impianto di recupero in argomento non è caratterizzato da impatti ambientali superiori a quelli di un qualsiasi altro impianto industriale e non comportano, quindi, particolari precauzioni dovute alla natura dei materiali trattati.
- L'impianto risulta già essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. La barriera esterna di protezione, oltre alla recinzione sarà delimitata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Sarà garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale. L'impianto sarà opportunamente attrezzato per:
 - a) trattare lo specifico flusso di apparecchiature dimesse;
 - b) identificare e gestire le componenti pericolose che devono essere rimosse preventivamente (in tal caso l'apparecchiatura non bonificata da fluidi, oli, etc .. non sarà accettata presso il centro);
- Sarà garantita la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti al fine di evitare rilasci nell'ambiente e in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenze in caso di incidenti in ossequio a quanto previsto dalle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.
- A chiusura dell'impianto sarà ripristinata l'area al fine di garantire la sua successiva fruibilità in coerenza con la destinazione urbanistica del sito. Nella fattispecie per scopi industriali.
- Organizzazione e dotazioni dell'impianto di trattamento
 - L'impianto sarà dotato di aree adibite allo stoccaggio temporaneo dei RAEE, realizzate nel rispetto dei requisiti indicati dalle normative vigenti in materia. Nell'impianto saranno distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero.
 - L'impianto sarà organizzato nei seguenti specifici settori corrispondenti, per quanto applicabile, alle rispettive fasi di trattamento:
 - a) settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dimessi;
 - b) settore di messa in sicurezza;
 - c) settore di smontaggio con utensili di tipo manuali o svitatori pneumatici, dei pezzi riutilizzabili;

- d) settore di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche (nella fattispecie non previsto, fatta eccezione del deposito temporaneo per parti tipo batterie, pile, toner, cartucce d'inchiostro, ecc);
 - e) settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;
 - f) settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento (deposito temporaneo separato per ogni tipologia di rifiuto).
- L'impianto di recupero sarà dotato di:
 - a) Rilevatore portatile di radioattività;
 - b) bilance per misurare il peso dei rifiuti trattati;
 - c) adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne;
 - d) adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare a smaltimento;
 - e) non si producono reflui per il quale risulti necessario: "un adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose, deve essere garantita la presenza di decantatori e di detersivi-sgrassanti;
 - f) superfici resistenti all'attacco chimico ed anche meccanico dei rifiuti;
 - g) copertura resistente alle intemperie per le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche e dei pezzi smontati e dei materiali destinati al recupero (tutte le attività avvengono sotto copertura metallica);
 - h) container adeguati per lo stoccaggio di pile, batterie e altre sostanze o componenti estratte/i dalle apparecchiature (non ci sono comunque, condensatori contenenti PCB/PCT e altri rifiuti pericolosi come rifiuti radioattivi).
 - I settori di conferimento e di stoccaggio dei RAEE dismessi, di messa in sicurezza e di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche sono provviste di superfici impermeabili;
 - L'area di conferimento prevista ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita.
 - L'impianto non prevede il trattamento di apparecchiature contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico.

4. MISURE DI PRECAUZIONE PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Come si è voluto dimostrare con le precisazioni innanzi descritte relativamente alle procedure di lavorazioni da effettuare per il recupero delle componenti non pericolose provenienti dai R.A.E.E. che giungeranno presso il centro già bonificati e privi di sostanze nocive per l'ambiente e per l'uomo, queste riguarderanno solo e solamente lo smontaggio/disassemblaggio, con utensili di tipo manuale o al massimo svitatori pneumatici, che di fatto non stravolgono quella che è il normale protocollo di prevenzione e protezione dei lavoratori già predisposta con DVR dal datore di lavoro per quelle che sono tutte le attività che si esercitano nel centro.

4.1. Misure organizzative e tecniche

Strutture, postazioni e ambienti di lavoro

Lo **spazio** attrezzato dove saranno trattati i RAEE è sufficientemente **ampio** da comprendere le molteplici e differenziate lavorazioni necessarie al recupero delle componenti. Il rispetto di tale requisito è essenziale al fine di limitare l'incidenza dei rischi infortunistici connessi a strutture e ad ambienti di lavoro e ad un'erronea concezione ergonomica delle postazioni.

Le **postazioni di lavoro ergonomiche sui mezzi per la movimentazione dei materiali** sono tali da evitare problemi muscolo-scheletrici agli addetti;

Nella fase di smontaggio e recupero dei componenti la zona predisposta è organizzata in maniera tale da garantire posture incongrue e un'**illuminazione** adeguata alle operazioni degli ambienti di lavoro, delle zone di transito e di manovra, con particolare cura per tutte le lavorazioni che richiedono un'elevata componente manuale, precisione, concentrazione e velocità.

Le postazioni di lavoro e i processi di trasporto dei rifiuti e dei loro componenti sono concepiti considerando le caratteristiche dei carichi da movimentare, avendo cura della corretta posizione del corpo in fase di sollevamento, evitando torsioni del tronco e posando i carichi su superfici resistenti e piane.

Gli spazi di lavoro, i pavimenti, i percorsi e le aree operative saranno mantenuti **puliti e liberi** da ingombri, garantendo lo spazio di manovra e sistemando il materiale stoccato o lavorato in modo da evitare ostacoli o interferenze per caduta e per proiezioni di oggetti o per spandimenti.

Saranno mantenute in buone condizioni la pavimentazione degli ambienti di lavoro al chiuso evitando l'accumulo e la diffusione di polvere, oltre a ridurre i rischi di scivolamento e di cadute.

In particolare, sarò garantita una regolare manutenzione delle **vie di trasporto** riducendo la formazione di dislivelli ed asperità nel terreno, importante sia per i lavoratori addetti al trasporto e alla movimentazione manuale sia per operatori adibiti alla movimentazione con mezzi meccanici.

Rispetto a questi ultimi saranno utilizzati bigbags o cassoni o pedane con **protezioni laterali**, per evitare cadute di materiale da errato caricamento. Di fondamentale importanza è anche l'adozione di opportuni criteri di **stoccaggio** del materiale.

Se si esclude la fase di smontaggio, selezione e recupero dei componenti, che viene svolta **manualmente**, la prevenzione dei rischi infortunistici comporta anche la necessità del **corretto utilizzo di eventuali impianti, macchine e attrezzature di lavoro**.

La **regolazione della circolazione** degli autoveicoli e dei mezzi di movimentazione dei materiali in ingresso, in uscita e all'interno dell'area dell'impianto è realizzata delimitando le aree di movimentazione in modo da ridurre le interferenze tra uomini e mezzi di trasporto, definendo con apposita segnaletica ben visibile i percorsi consentiti e adattando la velocità dei mezzi di trasporto per evitarne il ribaltamento o spostamenti del carico.

Incendio ed esplosioni

Le misure per la prevenzione o la lotta a incendi o esplosione per il trattamento dei RAEE comprende le seguenti dotazioni di cui è già dotato il centro della Eco.Ambiente Sud srl:

- impianti elettrici tali da non costituire innesco in ambienti o impianti in presenza di sostanze o polveri combustibili aerodisperse.
- mantenere gli impianti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con elementi in tensione.
- piani di **manutenzione** programmata degli impianti elettrici da costruire secondo le norme CEI ed in modo da prevenire i rischi di incendio ed esplosione derivanti da anomalie del loro funzionamento; mantenere gli impianti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con elementi in tensione.
- sistemi per la rivelazione di incendi e di lotta antincendio nelle zone a rischio specifico; il piano di emergenza antincendio e lo svolgimento delle esercitazioni; il piano di formazione per gli addetti antincendio; le attrezzature antincendio in posizione accessibile, visibile e ben segnalata.

- formazione dei lavoratori circa la segnaletica antincendio e la posizione delle vie di esodo.
- divieto assoluto di fumo.
- regolare verifica e manutenzione dell'attrezzatura antincendio.
- collegamento a terra di tutte le parti dell'impianto al fine di evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
- manutenzione degli impianti al fine di evitare surriscaldamenti o malfunzionamenti negli elementi mobili.
- impianto elettrico e apparecchiature elettriche del tipo conforme al D.M. 37/2008.

Qualità dell'aria: agenti chimici

Non sono previste attività che possono produrre dispersioni di aerosol o polveri contaminanti, in quanto non si procederà alla triturazione di alcun R.A.E.E.e non saranno trattati apparecchi TV o monitor PC.

Organizzazione del lavoro

Nelle **aree di lavoro e di transito**, occorre procedere a:

- applicazione di cartellonistica di sicurezza;
- adozione di dispositivi di controllo per impedire l'accesso alle aree di lavoro a persone e mezzi non autorizzati;
- installazione di segnali di pericolo per macchine semoventi;
- applicazione di segnali di obbligo per le manovre e per l'uso di DPI;
- applicazione di segnali di divieto;
- elaborazione di procedure per la circolazione dei mezzi;
- applicazione di procedure di accesso ad aree pericolose;
- delimitazione di aree di rispetto delle macchine durante il funzionamento.

Al fine di evitare interferenze tra lavoratori, sarà necessario stabilire in modo condiviso, applicare e mantenere aggiornate procedure di lavoro integrative per l'esecuzione di operazioni opportunamente sfasate a livello temporale e, qualora incompatibili, anche separate spazialmente.

Inoltre, è vietato mangiare, bere e fumare nei luoghi in cui sono svolte le lavorazioni sui rifiuti.

Saranno predisposti adeguati processi lavorativi che comportino:

- l'adozione di procedure per il trasporto e la manipolazione in condizioni di sicurezza del materiale e delle diverse sostanze in gioco;
- l'impiego di indumenti protettivi idonei;
- la pianificazione dei turni e delle mansioni svolte dagli addetti in modo da ridurre i tempi di esposizione ai differenti rischi garantendo il necessario turnover.

Gli attrezzi manuali devono essere mantenuti costantemente puliti ed in efficienza, sostituendo quelli in cattivo stato di conservazione, e vanno riposti immediatamente e sempre nelle apposite custodie quando non utilizzati. La manipolazione delle attrezzature deve essere effettuata indossando opportuni DPI.

STANDARD MINIMO DELLE COMPETENZE

Il lavoratore, in funzione delle mansioni affidate, dovrà conoscere:

- tecniche appropriate per la raccolta e la movimentazione dei RAEE;
- norme, principi e tecniche della sicurezza ambientale,
- aspetti dell'igiene e della sicurezza del lavoro, misure di prevenzione e sicurezza nonché di gestione delle emergenze;
- aspetti qualitativi e quantitativi della produzione dei rifiuti e la loro classificazione;
- caratteristiche merceologiche dei rifiuti, pericolosità e modalità di gestione (manipolazione, raccolta, trasporto, stoccaggio);
- logistica relativa a: raccolta, trasporto, stoccaggio dei rifiuti;
- attività correlate alle registrazioni e dichiarazioni previste dalla normativa vigente e dai regolamenti aziendali;
- piani e programmi di ordinaria manutenzione;
- procedure di allarme e piani di intervento;
- responsabilità e competenze, ai diversi livelli, nel settore dei rifiuti;
- strumenti, tabelle e grafici di elaborazione dei dati di processo.

Per quanto non eventualmente riportato nelle predette descrizioni sarà cura del Datore di Lavoro a seguito del rilascio dell'Autorizzazione per l'ampliamento delle Attività di Gestione dei R.A.E.E. predisporre un aggiornamento del DVR in ossequio ai rischi connessi a dette attività.

Francavilla Fontana 07 Agosto 2014

IL Progettista
Dott. Inge. Cosimo CINIERI



La Ditta

Eco Ambiente Sud srl

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Claudio", written over the printed name of the company.